

BRIEFING · PROVINCIA DI POTENZA (PZ)

Potenza (PZ) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive

32.471

Saldo (mese)

-7

Iscrizioni (mese)

116

Cessazioni (mese)

123

Var. stock 12 mesi

-0,6%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.36%

Tasso cessaz. (mese)

0.38%

Sintesi esecutiva

La provincia di Potenza registra una contrazione strutturale del tessuto imprenditoriale (-0,55% su 12 mesi), con 32.471 imprese attive e un saldo mensile negativo (-7 unità). La base economica rimane ancorata ad agricoltura (30,9%), commercio (19,5%) e servizi (17,4%), ma entrambi i primi due macro-settori arretrano. Emergono nicchie di crescita in sanità, energie rinnovabili e professioni specializzate, mentre manifattura e logistica soffrono.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale provinciale conta 32.471 aziende, con dinamica complessiva in sofferenza: il saldo mensile è negativo (-7 unità; -123 cessazioni vs +116 iscrizioni), riflettendo tassi di iscrizione e cessazione sostanzialmente allineati (0,36% e 0,38%). Su base annuale lo stock cala dello 0,55%, pur con una leggera stabilizzazione mensile (+0,08%). La provincia evidenzia uno scostamento tra il debole dinamismo dell'ultima rilevazione e il persistente deterioramento dello stock a 12 mesi, segnalando erosione di capacità imprenditoriale non ancora arrestata.

Dinamiche settoriali

Agricoltura domina la provincia con 10.033 imprese (30,9% dello stock) ma arretra a -1,5% annuo e registra -12 unità nel mese. Commercio (6.328 imprese, 19,5%) perde terreno identicamente (-1,5% annuo, -19 nel mese), segnalando pressione strutturale su retail tradizionale. Servizi (5.627 imprese, 17,4%) è l'unico grande settore in crescita (+1,4% annuo), trainato da attività professionali (+3,1%) e sanità/assistenza sociale (+5,3% annuo, anomalia positiva). Costruzioni (3.919, 12,1%) stagna (+0,1% annuo). Manifattura e industria (2.522, 7,8%) cede -1,5% annuo con -13 unità nel mese. Trasporti e logistica (716 imprese, 2,2%) precipita a -1,9% annuo. Nicchie dinamiche: finanza/assicurazioni (+2,9% annuo), ICT stabile (-0,3%), turismo marginale (+0,3%).

Anomalie e segnali

La sanità e assistenza sociale registra crescita marcata (+5,3% annuo), oltre due deviazioni standard sopra la media provinciale (-0,55%), rappresentando l'unica anomalia positiva rilevante. Nessun altro scostamento statistico significativo: i cali in agricoltura, commercio e manifattura rientrano in linea con il trend provinciale complessivo. L'assenza di volatilità intrasetoriale suggerisce contrazione ordinata, non shock localizzati.

Lettura strategica

Per investitori e banche la provincia di Potenza presenta un profilo di rischio moderato ma con opportunità concentrate. Il crollo di agricoltura (-1,5% annuo) e commercio tradizionale (-1,5%) non è compensabile dalla crescita di servizi; tuttavia, i segmenti emergenti (sanità +5,3%, energie/utility +4,0%, professioni tecniche +3,1%) offrono ancoraggio per allocazioni di capitale mirate. Costruzioni stabili (+0,1%) riducono volatilità ma non promettono expansion. La manifattura in calo (-1,5% annuo) sconsiglia esposizioni generiche, mentre logistica in contrazione (-1,9%) segnala compressione su filiere tradizionali. Strategia consigliata: reindirizzamento verso sanità, transizione energetica e servizi specializzati; cautela su retail e base manifatturiera.

Outlook

Monitorare nel trimestre successivo l'andamento del saldo mensile imprese e la conferma della traiettoria di crescita in sanità e settori green. Verificare se il -0,55% annuale accenna a stabilizzazione o prosegue la compressione dello stock. Osservare pressione su agricoltura e commercio: eventuale accelerazione delle cessazioni potrebbe segnalare transizione strutturale irreversibile anziché ciclica. Controllare il mantenersi della crescita in servizi professionali come spina dorsale della ripresa economica territoriale.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e immobiliare nei negozi tradizionali

Il commercio registra il peggior saldo negativo (-19) e contrazione annua (-1.5%), con quota rilevante (19.5%).

Indicativo di erosione della domanda retail nel territorio; gestori di rischio devono contenere esposizione su debitori commerciali e immobili a uso commerciale.

Dati a supporto: Saldo -19, var_12m -1.5%, quota 19.5% del tessuto

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare studi professionali e PMI tech-oriented in crescita

Unico settore con saldo positivo rilevante (+6) e forte crescita annua (3.1%) in provincia in decremento. Segnala capacità imprenditoriale resiliente; opportunità per credit lines e venture capital a basso rischio relativo.

Dati a supporto: Saldo +6, var_12m +3.1%, controtendenza territoriale

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale su strutture sanitarie private e servizi sociali

Crescita annua anomala (5.3%, tra le più alte) con dinamica demografica invecchiamento italiano. Settore resistente a cicli economici; opportunità per private equity e fondi dedicated healthcare.

Dati a supporto: Var_12m +5.3%, saldo neutro ma base piccola; anomalia positiva

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare solvibilità debitori agricoli; ridurre line esposures vulnerabili

Agricoltura è 30.9% del tessuto ma con saldo negativo (-12) e contrazione (-1.5%). Settore esposto a volatilità climatica e costi; verificare sostenibilità finanza agraria e rinegoziare termini su debitori fragili.

Dati a supporto: Quota 30.9%, saldo -12, var_12m -1.5%, base molto ampia

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Verificare natura della crescita finanziaria: speculazione o consolidamento reale?

Finanza e assicurazioni crescono (+2.9%, saldo +3) in contesto territoriale in calo generale (-0.55%). Anomalia sospetta: verificare se riflette relocatione di centri servizi, fusioni, o distorsioni statistiche da flussi esterni.

Dati a supporto: Var_12m +2.9%, saldo +3, controcorrente con var_stock territoriale -0.55%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Indagare perché costruzioni hanno saldo negativo (-6) ma var_12m quasi piatto (+0.1%)

Disallineamento tra saldo mensile e tendenza annua suggerisce bottleneck recente o compensazione nei mesi precedenti. Utile per prevedere volatilità in settore strategico (12.1% quota); se trend peggiora, impatta immobiliare provinciale.

Dati a supporto: Saldo -6 ma var_12m +0.1%; quota 12.1%, segnale contrastante

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	10.033	30.9%	-12	-1,5%
Commercio	6328	19.5%	-19	-1,5%
Servizi	5627	17.4%	-3	+1,4%
Costruzioni	3919	12.1%	-6	+0,1%
Manifattura e industria	2522	7.8%	-13	-1,5%
Turismo e ristorazione	2030	6.3%	-5	+0,3%
Trasporti e logistica	716	2.2%	+0	-1,9%
Finanza e assicurazioni	632	1.9%	+3	+2,9%
ICT e comunicazione	618	1.9%	-3	-0,3%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+6	+3,1%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+2,9%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+1	+5,3%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+4,0%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+2,6%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	-1	+3,8%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-19	-1,5%
Attività manifatturiere (C)	-13	-2,2%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-12	-1,5%
Costruzioni (F)	-6	+0,1%
Altre attività di servizi (T)	-5	+0,1%

Servizi di alloggio e ristorazione (I)

-5

+0,3%

Anomalia statistiche

- **Salute umana e assistenza sociale** — Crescita marcata dello stock (5.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).